

Martedì 29 marzo 2011

TAVOLA ROTONDA

Saluti:

Maria Rita ROSSA,

Vice Presidente Provincia di Alessandria

Partecipano:

Domenico ARENA,

Direttore Istituti Penitenziari di Alessandria

Santina GEMELLI,

Direttore Ufficio Esecuzione Penale esterna

Nuccio LODATO,

Università di Pavia

Alberto MARCHESELLI,

Università di Torino, ex Magistrato di sorveglianza

Piero MONTI,

Presidente Camera Penale di Alessandria

Pier Luigi PERTUSATI,

Associazione Betel



Il cineforum, organizzato dalla **Camera Penale** della provincia, dall'associazione di volontariato penitenziario **Betel-Onlus**, con il patrocinio e il sostegno della **Provincia di Alessandria** e la collaborazione della **Direzione degli Istituti Penitenziari** e dell'**Ufficio Esecuzione Penale esterna di Alessandria**, mira a sensibilizzare sul carcere e sul futuro dei detenuti, affinché la pena non sia considerata una questione privata del detenuto ma un percorso dentro il quale la società civile favorisce un recupero della persona nell'interesse di tutti.

Il detenuto perde la libertà ma non i diritti umani, non la dignità, non il diritto alla speranza, non il diritto a ripensare, a ricomprendere e a guardare la vita in modo diverso.

Tutti gli incontri si terranno nei **martedì** di marzo 2011, presso l'Associazione Cultura e Sviluppo, Piazza De Andrè, Alessandria, con inizio alle ore 20,45.

INGRESSO LIBERO

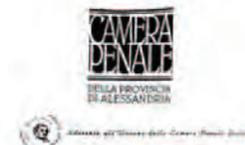


Carcere, pena, speranza

Per la costruzione della società civile

L'uomo moderno non coltiva più ciò che non si può semplificare e abbreviare (W. Benjamin)

Tre film sul male, sulla dimensione istituzionale della pena, sulla speranza, per non semplificare, per non abbreviare la complessità.



ACSAL



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Istituti Penitenziari di Alessandria



martedì 8 marzo 2011

Giulia non esce la sera,
Giuseppe Piccioni, 2009

Una detenuta in art. 21 (uscita dal carcere per lavoro e rientro serale) vive una relazione sentimentale con uno scrittore. Il film mostra che dietro ad ogni detenuto c'è un dramma, ci sono altre persone che hanno sofferto e soffrono. Prima della pena c'è un reato, un comportamento aberrante che colpisce anche gli affetti prossimi. Di fronte a questa figura, il regista pone una famiglia, una vita normale, attraversata da passioni tristi. Questi due mondi si incontrano, interagiscono, descrivendo così i movimenti significativi dell'animo umano. Movimenti forti e delicati. La storia di Giulia è una delle infinite storie che si consumano all'ombra di una cella.

Storie senza storia.

martedì 15 marzo 2011

Breve film sull'uccidere,
K. Kieslowski, 1987

Un giovane sbandato uccide un tassista in modo atroce e senza un apparente motivo. Il rito dell'esecuzione della condanna a morte, pur nella sua procedura burocratica, rappresenta la sostanziale ingiustizia della pena di morte, simmetria legalizzata del reato cui vuole rendere giustizia. Il film è un efficace atto d'accusa contro la pena di morte, ma anche, e per noi la parte più attuale, una riflessione sulla casualità degli eventi, che piomba tragica e beffarda sulla vita e sulla morte delle persone. Interessante e sorprendente lo sfondo storico di una triste e abulica Polonia degli anni 80.

martedì 22 marzo 2011

Un condannato a morte è fuggito,
Bresson, 1956

Il film racconta fedelmente, come premette il regista, la fuga di un tenente francese da un carcere nazista in Francia. Il suo pregio è l'aderenza al fatto. Il tema di fondo è la speranza, il bisogno innato di guardare oltre lo sbarramento, il desiderio insopprimibile di pensare e progettare una nuova condizione di libertà. Il film non rappresenta persone chiuse dentro uno sguardo solo temporale, anzi, rimarca atteggiamenti e parole di fede, a significare che la domanda di speranza nella nostra vita non è affatto sostitutiva della più profonda e misteriosa speranza evangelica.

Il film sta ai limiti delle tematiche del cineforum ma è un eccellente documento storico che ci aiuta a vedere quanto la società sia cambiata in questi 50 anni.